COMUNE DI MAJANO | C. S. SAN TOMASO | COMUNITÀ DI MARANGO | AMICI DELL'HOSPITALE

FESTA DI SAN TOMMASO 2018

San Tommaso a Moshul

nella festa di SAN TOMMASO, figura chiave, ponte tra cristianità orientale e occidentale incontro con la comunità di Marango (Ve) e con

Don Giorgio Scatto

da anni porta aiuti con la sua comunità di Marango alle popolazioni di Qaraqosh-Baghdida e di Moshul, piana di Ninive–Iraq

Venerdì 6 Luglio 2018 Ore 18.00

ALL'HOSPITALE DI SAN TOMASO DI MAJANO (UD)

amicidellhospitale@gmail.com http://hospitalesangiovanni.wordpress.com/ cell. 328 8213473

I cristiani Iracheni erano quasi due milioni prima della Guerra in Iraq, ora sono poche migliaia. Più di 350 famiglie originarie di **Qaraqosh** e paesi limitrofi sono rimaste tre anni alloggiate presso il campo per rifugiati ad **Erbil**, nel Kurdistan Iracheno. Da un anno sono rientrate e grazie agli aiuti portati hanno ripulito e ricostruito tutto. Qaraqosh è tornata ad essere **Baghdida** la "Città data da Dio".

A Moshul invece la situazione è molto più grave.

La Chiesa di San Tommaso a Moshul è stata costruita dove secondo la tradizione l'Apostolo si fermò nel suo passaggio verso la Persia e l'India. Forse è la chiesa più antica. Dal 2014 è stata la sede dell'Isis. Durante la ritirata dei miliziani daesh, un anno fa, con lo spry nero era già stata segnata la posizione delle cariche per farla esplodere. Il tre luglio 2017 però l'hanno abbandonata in fretta senza riuscire a farla esplodere. Così la chiesa di San Tommaso, la più antica, si è salvata: il 3 luglio, il giorno di San Tommaso. Don Giorgio ha portato la comunità cristiana di Qaraqosh a visitarla.

Don Giorgio Scatto e Cristina Santinon, della Comunità di Marango, da 6 anni portano in Iraq cura, aiuto e fratellanza alle comunità cristiane caldee e alle relazioni con le altre, yazide, islamiche, nella città devastate.
Anche nella Città devastata, nella decomposizione, c'è il presentimento della ricostruzione, della rinascita.

a Mosul